

COMUNE DI SAN TAMMARO

Provincia di CASERTA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013-2018 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Per l'anno 2017 i dati contabili sono da ritenersi ufficiosi in attesa dell'approvazione del relativo Conto del Bilancio.



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

- al 31-12-2013: 5.431
- al 31/12/2014: 5.492
- al 31/12/2015: 5.566
- al 31/12/2016: 5.609
- al 31/12/2017: 5.536

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	EMIDDIO CIMMINO	28/05/2013
Vicesindaco	BORROZZINO GENNARO	04/06/2013
Assessore	STELLATO ERNESTO	04/06/2013
Assessore	RACIOPPOLI SANDRA	04/06/2013
Assessore	SANTILLO TERESA	08/09/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	EMIDDIO CIMMINO	28/05/2013
Consigliere	BORROZZINO GENNARO	08/06/2013
Consigliere	STELLATO ERNESTO	08/06/2013
Consigliere	RACIOPPOLI SANDRA	08/06/2013
Consigliere	BOVIENZO ROSSELLA	08/06/2013
Consigliere	GRAZIANO MICHELE	08/06/2013
Consigliere	DELLA VALLE PASQUALE	08/06/2013
Consigliere	DELLA MONICA FRANCESCO	08/06/2013
Consigliere	FIERRO GIUSEPPE	08/06/2013
Consigliere	LEGGIERO SARA	08/06/2013
Consigliere	SCALA ERRICO MICHELE	08/06/2013

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo, unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Di seguito sono indicate in modo sintetico la composizione numerica della struttura e la sua organizzazione, conseguente a precedenti atti organizzativi e successivamente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 07.03.2017.

Organigramma: unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore:	-
Segretario:	1
Numero dirigenti:	0
Numero posizioni organizzative:	4
Numero totale personale dipendente (al 31.12.2017)	16



CENTRO DI RESPONSABILITÀ	SERVIZI E UFFICI
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTI	SERVIZIO TRIBUTI SERVIZIO RAGIONERIA UFFICIO ECONOMATO UFFICIO STIPENDI E PENSIONI
SETTORE AMMINISTRATIVO	SERVIZIO AA.GG. SERVIZIO CONTENZIOSO SERVIZI DEMOGRAFICI SERVIZI SOCIALI SERVIZIO ISTRUZIONE E CULTURA SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO SERVIZIO COMMERCIO- SUAP UFFICIO SEGRETERIA UFFICIO PERSONALE UFFICIO PROTOCOLLO UFFICIO MESSI
SETTORE TECNICO	SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZI CIMITERIALI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI UFFICIO PATRIMONIO E MANUTENZIONE UFFICIO URBANISTICA UFFICIO EDILIZIA UFFICIO AMBIENTE E PAESAGGIO
SETTORE VIGILANZA	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA UFFICIO POLIZIA URBANA UFFICIO POLIZIA RURALE UFFICIO POLIZIA MORTUARIA UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente di regola opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, tra l'altro, per la impossibilità di svolgimento della normale attività.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Ciò premesso, nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 T.U.E.L.;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis T.U.E.L.;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del T.U.E.L.;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2013 - Nessuno

Anno 2017 - Nessuno



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri di Comuni, Province e Città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Di seguito sono indicati gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 13 del 30.09.2013
Oggetto	Approvazione Regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione sismica
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 3 del 14/07/2014
Oggetto	Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 15 del 30.09.2014
Oggetto	Approvazione Regolamento Cimiteriale
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 5 del 16/05/2015
Oggetto	Regolamento di contabilità armonizzata – art. 152 TUEL coordinato con le modifiche del D. Lgs. n. 124/2014
Motivazione	Necessità di adeguamento del Regolamento di contabilità alle sopravvenienze normative

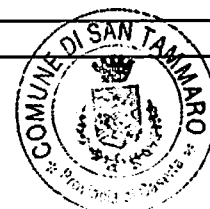
Riferimento	Deliberazione di G.C. n. 95 del 08.10.2015
Oggetto	Approvazione Regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 2 del 09.05.2016
Oggetto	Modifica Regolamento IUC
Motivazione	Necessità di adeguamento alle sopravvenienze normative

Riferimento	Deliberazione di G.C. n. 83 del 25.10.2016
Oggetto	Approvazione Regolamento comunale sul funzionamento del Nucleo di Valutazione
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di G.C. n. 11 del 24.01.2017
Oggetto	Regolamento Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti comunali
Motivazione	Necessità di adeguamento del Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 2 del 01.02.2017
Oggetto	Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento
Motivazione	Assenza di Regolamento



Riferimento	Deliberazione di C. C. n. 3 del 01.02.2017
Oggetto	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di G.C. n. 15 del 07.02.2017
Oggetto	Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro dei dipendenti del Comune
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di G.C. n. 35 del 07.03.2017
Oggetto	Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
Motivazione	Necessità di adeguamento del Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 20 del 12.05.2017
Oggetto	Modifica Regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione sismica
Motivazione	Necessità di adeguamento del Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 28 del 27.07.2017
Oggetto	Regolamento per l'affidamento degli incarichi legali per la costituzione e tutela del Comune di San Tammaro innanzi all'Autorità Giudiziaria
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 29 del 27.07.2017
Oggetto	Regolamento per la vendita dei beni immobili e mobili di proprietà comunale
Motivazione	Assenza di Regolamento

Riferimento	Deliberazione di G.C. n. 102 del 28.11.2017
Oggetto	Regolamento per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016
Motivazione	Necessità di adeguamento del Regolamento

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. ICI/IMU: principali aliquote applicate.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case



Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	200,00	200	200,00	200,00	200,00
Altri immobili (compreso aree edificabili)	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60
Fabbricati cat. D	-	-	10,60	10,60	10,60

2.1.2. Addizionale Irpef

L'imposizione addizionale sull'IRPEF è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	7	7	7	7	7
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelevi sui rifiuti (tasso di copertura e costo pro-capite)

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale.

L'ambito applicativo di questa disciplina è ora ridisegnato a seguito della introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui Rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni.

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sulla organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Nel Comune di San Tammaro il sistema di controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 18.01.2013 e che nel periodo di mandato non sono emersi rilievi e/o segnalazioni di irregolarità amministrativa.

3.1.1. Controllo di gestione.

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito, i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione



Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica degli uffici.
Inizio mandato	La dotazione organica nell'anno 2013 era pari a n. 30 unità, di cui 13 vacanti
Fine mandato	La dotazione organica nell'anno 2017 era pari a n. 29 unità, di cui 13 vacanti

Lavori pubblici

Obiettivo	Realizzazione opere pubbliche programmate
Inizio mandato	Efficientamento energetico scuola dell'infanzia Efficientamento energetico scuola primaria Efficientamento energetico edifici comunali Ampliamento nuovo cimitero Riqualificazione area zona Ovest Riqualificazione area zona RO.CE Completamento piscina comunale Adeguamento mercato ortofrutticolo Riqualificazione centro urbano e Via della Centuriazione
Fine mandato	Realizzazione isola ecologica Realizzazione complesso scolastico scuola elementare Viale F. di Borbone Urbanizzazione zona PEEP Ampliamento nuovo cimitero realizzato I Lotto Sistemazione vie e piazze interne e riqualificazione urbana Adeguamento villetta comunale

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
2013	Le concessioni edilizie rilasciate sono state n. 54
2017	Le concessioni edilizie rilasciate sono state n. 31

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Refezione scolastica alunni scuola dell'infanzia
Fine mandato	Refezione scolastica alunni scuola dell'infanzia e primaria

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Anno 2013	33,99
Anno 2014	61,86
Anno 2015	63,44
Anno 2016	62,38
Anno 2017	66,70

Sociale

Obiettivo	Assistenza ai minori
Inizio mandato	Assistenza domiciliare minori disabili
Fine mandato	Assistenza domiciliare minori disabili

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	Assistenza domiciliare anziani



Fine mandato	Assistenza domiciliare anziani
---------------------	--------------------------------

Obiettivo	Assistenza famiglie bisognose
Inizio mandato	Contributi economici per famiglie bisognose
Fine mandato	Contributi economici per famiglie bisognose

3.1.2. Valutazione delle *performance*.

La *performance* è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle *performance* è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e degli altri dipendenti sono stati formalizzati con Regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 24.01.2017.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del T.U.E.L.

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Con riferimento alla società in house Tecnoparco srl società partecipata del Comune di San Tammaro con socio unico al 100% si dà atto di aver posto in liquidazione la società che risulta cessata alla data del 31/12/2016. La società non ha originato perdite nel corso degli esercizi per cui non è stata registrata alcuna ricaduta negativa sul bilancio dell'ente locale.



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.950.558,53	3.446.807,90	3.083.247,14	3.999.670,40	4.074.583,46	96,96%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	152.224,77	2.648.981,89	1.695.888,34	5.782.139,66	184.531,04	82,49%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
TOTALE	4.102.783,30	6.095.789,79	4.779.135,48	9.781.810,06	4.259.114,50	179,45%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.372.210,46	3.030.789,24	2.999.303,02	3.406.465,05	3.543.171,41	0,961
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	51.125,64	2.635.995,57	1.654.340,00	6.017.586,66	1.823.175,01	3,301
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	127.030,40	133.640,10	140.611,11	115.446,25	115.446,25	1,000
TOTALE	3.550.366,50	5.800.424,91	4.794.254,13	9.539.497,96	5.481.792,67	5,262

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	604.282,90	595.322,80	2.816.212,28	4.738.590,13	732.957,47	6,47
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	604.282,90	595.322,80	2.816.212,28	4.738.590,13	732.957,47	6,47



3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.950.558,53	3.446.807,90	3.083.247,14	3.999.670,40	4.974.728,97
Spese titolo I	3.372.210,46	3.030.789,24	2.999.303,02	3.406.465,05	3.543.171,41
Rimborso prestiti parte del titolo III	127.030,40	133.640,10	140.611,11	115.446,25	115.446,25
Saldo di parte corrente	451.317,67	282.378,56	-56.666,99	477.759,10	1.316.111,31

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	152.224,77	2.648.981,89	1.695.888,34	5.782.139,66	1.845.311,04
Totale titolo V**					
Totale titoli (IV+V)	152.224,77	2.648.981,89	1.695.888,34	5.782.139,66	1.845.311,04
Spese titolo II	51.125,64	2.635.995,57	1.654.340,00	6.017.586,66	1.823.175,01
Differenza di parte capitale	101.099,13	12.986,32	41.548,34	-235.447,00	22.136,03
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)					
SALDO DI PARTE CAPITALE	101.099,13	12.986,32	41.548,34	-235.447,00	22.136,03

Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Situazione Finanziaria. Quadro Riassuntivo.

		2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1 gennaio		3417977,14	3692991,97	2701743,13	1475463,2	1101531,87
Riscossioni	(+)	5.527.919,73	3.584.994,10	6.928.231,40	8.409.235,02	5.286.309,44
Pagamenti	(-)	5.252.904,90	4.576.242,94	8.154.511,33	8.783.166,35	5.027.669,38
Differenza	(+)	3.892.991,97	2.701.743,13	1.475.483,20	1.101.531,87	1.380.171,93
Residui attivi	(+)	12.885.481,67	14.958.675,08	4.595.100,09	10.815.641,59	11.995.617,29
Residui passivi	(-)	12.077.735,25	12.676.009,98	2.478.465,70	7.941.228,80	9.128.309,56
Differenza		807.746,42	2.282.665,08	2.116.634,39	2.674.412,79	2.867.307,73
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.500.738,39	4.984.408,21	3.592.097,59	3.775.944,86	4.227.479,66
F. P.V. spesa corrente				37265,33	18310,21	
F. P.V. spesa capitale						
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				3554832,26	3757634,45	4227479,66



Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	4.487.566,44	3.093.783,88	3.322.083,50	2.247.351,06	4.227.479,66
Per spese in conto capitale		1.880.945,09			
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	13.171,95	9.679,24	232.748,76	1.510.283,40	
Totale	4.500.738,39	4.984.408,21	3.554.832,26	3.757.634,46	4.227.479,66

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	3.692.991,97	2.701.743,13	1.475.463,20	1.101.531,87	1.360.171,93
Totale residui attivi finali	12.885.481,67	14.958.675,06	4.595.100,09	10.615.641,59	11.995.617,29
Totale residui passivi finali	12.077.735,25	12.676.009,98	2.478.465,70	7.941.228,80	9.128.309,56
Risultato di amministrazione	4.500.738,39	4.984.408,21	3.592.097,59	3.775.944,66	4.227.479,66
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale
TITOLO 1	572.063,48	200.927,70	327.971,98	282.052,46	672.824,21	2.055.839,83
TITOLO 2					39.650,00	39.650,00
TITOLO 3	190.668,49	280,00	252.993,27	773.221,82	1.200.626,95	2.417.790,53
TITOLO 4	450.014,62			85.000,00	5.467.816,40	6.002.831,02
TITOLO 9	37.398,00		51.567,24		10.564,97	99.530,21
TOTALE GENERALE	1.250.144,59	201.207,70	632.532,49	1.140.274,28	7.391.482,53	10.615.641,59

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale
TITOLO 1	87.729,13	56.156,52	30.289,40	353.878,94	967.637,05	1.495.691,04
TITOLO 2	661.183,38			70.772,47	5.482.419,97	6.214.375,82
TITOLO 7	137.993,42	15.800,00	29.034,99	14.377,37	33.956,16	231.161,94
TOTALE	886.905,93	71.956,52	59.324,39	439.028,78	6.484.013,18	7.941.228,80

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio); indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno e ai vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio):

L'ente NON è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno ed al Pareggio di bilancio.



6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.381.377,00	1.247.737,00	1.107.125,89	991.679,64	876.233,39
Popolazione residente	5.431	5.492	5.566	5.609	5.536
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	254	227	199	177	158

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,23%	2,30%	2,50%	1,97%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Al 31 dicembre 2017 NON residuano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

rispetto dei limiti imposti dal comma 557 della legge 296/2006 e s.m.i.

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SI	SI	SI	SI	SI

8.2. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.3. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.4. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	40360,98	40360,98	39348,42	39348,42	39348,42

8.5. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente NON ha adottato provvedimenti di esternalizzazioni



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

NO

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NO

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NO

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato si è proseguito nel rigido monitoraggio e contenimento delle spese nei vari servizi dell'ente.



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 16.11.2017 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate del Comune ai sensi dell'art. 3 della Legge 244/07.

Con delibera di Giunta comunale n. 84 del 05.10.2017 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

.....

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI SAN TAMMARO**

LI 15/03/2018

II SINDACO
(Dott. Emidio Cimmino)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI 19/03/2018



L'Organo di Revisione Economico-Finanziario

(Dott. Carmine Ferrucci)